

Piano strategico di rilancio del crocierismo post-covid

Componente T.1.1.1

Crociere e turismo : elementi di contesto

La pandemia **COVID-19** ha avuto un forte impatto sull'industria del turismo e in particolare sul settore delle crociere, che ha riscontrato un brusco arresto da marzo 2020.

Nel 2019, anno di riferimento, sono stati accolti 30 milioni di crocieristi in tutto il mondo; un'industria che impiegava 1,8 milioni di persone e il cui peso economico è stato valutato in 154 miliardi di euro.

Nel 2020, le autorizzazioni per la ripresa delle attività sono state rilasciate in ritardo, a seconda del paese, con l'avvicinarsi dell'estate, a causa dei numerosi alti e bassi dei periodi di lockdown e riapertura in luce della rapida diffusione del virus Delta.

L'industria non ha perso tempo nel coinvolgere i maggiori esperti e le autorità governative per rafforzare le già solide misure di salute pubblica.

Gli armatori hanno colto l'occasione per perfezionare un protocollo sanitario molto severo e robusto che da allora si è affermato e che non ha equivalenti in altri settori del turismo: aerei, club di paese, treni o cinema... Il 100% dei passeggeri a bordo sono vaccinati, devono essere testati prima dell'imbarco e sono ritestati a bordo durante la crociera.

È grazie a questo avanzato sistema di rilevamento per la protezione dei passeggeri e dei membri dell'equipaggio, volto a garantire lo scudo sanitario a bordo, che la fiducia dei clienti è tornata, portando la speranza di giorni migliori.

Se la ripresa dell'industria delle crociere aveva subito un'accelerazione a partire dall'estate del 2020, la comparsa della variante Omicron lo scorso dicembre ha sconvolto nuovamente la stagione invernale dando ancora una volta una grande battuta d'arresto con diversi cluster scoppiati a bordo di navi in crociera nei Caraibi e recentemente su una nave MSC nel Mediterraneo.

Nonostante un tasso di positività che rimane molto più basso delle attività onshore, le compagnie si sono trovate ancora una volta limitate, in particolare dal **CDC** (Centers for Disease

La coopération au cœur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

Control). Dopo aver sconsigliato ai cittadini americani di andare in crociera, indipendentemente dal loro stato di vaccinazione, il CDC ha emesso nuove raccomandazioni per le compagnie, su base volontaria. Gli armatori hanno avuto tempo fino al 21 gennaio per aderirvi, ma sarebbero stati elencati come "grigi" (il livello più basso di raccomandazione) se avessero rifiutato. E dal 15 febbraio 2022, **il CDC ha abbassato il suo avvertimento contro i viaggi in crociera al livello 3, cioè "alto rischio"** con la necessità di essere aggiornati con il programma di vaccinazione, e la raccomandazione di tenere la maschera a bordo nei luoghi pubblici.

Prima, diverse compagnie avevano già sospeso le loro attività (11 navi per Norwegian Cruise Line e 4 per Royal Caribbean) o rafforzato il loro protocollo sanitario (Hapag Lloyd ha reso obbligatoria la terza dose di vaccino).

Tuttavia, **possiamo di nuovo sperare in una minore pressione sanitaria in primavera**, quando l'attività riprenderà nel Mediterraneo dal prossimo marzo.

Prova di questo ottimismo all'inizio del 2022, circa **242 navi da crociera sono in servizio** (su una flotta mondiale di poco più di 320 navi maritime), che è il più alto livello di attività registrato dall'inizio della pandemia e la cessazione generale delle crociere nel 2020.

A giudicare dai livelli di prenotazione, **la fiducia dei clienti in questa fase sembra essere intatta**. Le aziende contano sul fatto che l'onda Omicron si plachi abbastanza rapidamente e, tra vaccinazioni e contagi, sull'emergere di un'immunità collettiva o almeno di una convivenza sempre meno restrittiva tra virus e attività turistiche.

Nonostante questo, **l'industria delle crociere rimane molto dinamica**: 5 nuove compagnie di lusso sono state recentemente presentate all'ICS Madrid (International Cruise Summit). Ci si aspettano quindi nuove opportunità, con la **messa in servizio di 27 navi entro il 2027**, 25 delle quali sono previste solo per il prossimo anno.

La coopération au cœur de la Méditerranée La cooperazione al cuore del Mediterraneo

Ridefinizione del segmento del lusso

Si nota, ancora di più dopo la pandemia, che il **segmento delle crociere di lusso sta progredendo fortemente**, anche all'interno dei grandi gruppi tradizionali, sia con l'acquisizione di compagnie di alta gamma (Silversea da parte di Royal Caribbean) sia sviluppando il proprio marchio (Explora Journeys per MSC), **moltiplicando così gli ordini di piccole navi ultraperformanti**, sia tecnologicamente che ecologicamente.

Inoltre, se la crociera di lusso e di spedizione mira ancora a offrire ai passeggeri un'esperienza esclusiva, impone regole sempre più numerose ed esigenti:

- **Itinerari ambiziosi**, che alternano porti di scalo eccezionali, luoghi imperdibili e nuove destinazioni.
- **L'ultima generazione di navi**, dai grandi nomi del design e degli hotel di lusso, che unisce prestigio, comfort e tecnologia. Ora includono spazi più ampi per garantire una maggiore intimità.
- Un **servizio individuale esclusivo**, degno delle più grandi case, ma comunque caloroso perché il viaggio sia soprattutto un'esperienza umana.
- Una clientela giovane con un alto potere d'acquisto, che ha già viaggiato molto e che cerca quindi **attività e scoperte eccezionali**.

La coopération au cœur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

Sviluppo sostenibile

Lo sviluppo sostenibile è il vero filo conduttore di tutte le strategie di sviluppo messe in atto dagli armatori di navi da crociera, che sottolineano ampiamente che i porti devono adattare le loro infrastrutture il più presto possibile per permettere alle navi di connettersi alla banchina e quindi tagliare i loro motori. Inoltre, il **GNL**, permettendo una riduzione del 100% delle emissioni di ossido di zolfo e del 30% di CO₂, sta facendo grandi progressi come alternativa all'olio combustibile. La CLIA ne ha fatto la sua priorità e sta investendo un budget di **23 miliardi di euro in ricerca e sviluppo e nuove tecnologie**. 24 nuove navi da crociera sono in costruzione nei cantieri navali da qui al 2027 e saranno alimentate a GNL.

I porti dovrebbero quindi essere in grado di offrire questo tipo di infrastrutture alle navi da crociera a medio termine. Per Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere, questo tipo di investimento è economicamente opportuno, poiché la sua redditività è assicurata.

Attraverso queste azioni combinate con la messa in servizio di navi adeguate, l'**industria delle crociere mira a raggiungere la neutralità del carbonio entro il 2050**.

Nell'ambito di un memorandum d'intesa con i leader delle città di Dubrovnik, Corfù e Heraklion, le valutazioni delle destinazioni GSTC (Global Sustainable Tourism Council <https://www.gstc.org>) forniranno un punto di riferimento per sviluppare un programma di turismo equilibrato e sostenibile.

Questa iniziativa dimostra la **volontà di queste grandi destinazioni di crociera di innovare**, identificare le migliori pratiche e dare priorità per il futuro beneficio dei residenti e dei visitatori. Le **escursioni a terra dovranno quindi continuare questa filosofia**, offrendo ai passeggeri prodotti di escursione che favoriscano la mobilità dolce e le attività a bassa emissione di carbonio.

La coopération au cœur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

Piano di rilancio

Di fronte a questa situazione senza precedenti e alla ripresa graduale e duratura dell'attività auspicata per il 2022, è allo studio un piano di recupero che permetterà di soddisfare le aspettative e le esigenze del mercato. Una grande flessibilità è necessaria per accompagnare il recupero delle attività in termini di gestione operativa, orari e servizi adattati, ecc. **Lanciare nuovi prodotti excursionistici più ecologici e attività interattive con la popolazione locale.** Sequenza degli sbarchi, revisione delle dimensioni dei gruppi, migliore informazione.

➤ Gestione dei flussi turistici:

Una migliore gestione del flusso dei crocieristi è necessaria per permettere la decongestione dei siti turistici in certi momenti, garantendo così una migliore esperienza ai clienti durante la loro visita, rispettando le misure di contenimento. Questo tema sta diventando imperativo in vista delle sfide di una migliore convivenza: turisti, crocieristi in sosta e residenti, molti dei quali sono allarmati dal disturbo (atmosferico, acustico, visivo, ecc.) causato da questa industria. Una grande sfida per preservare il tasso di accettazione da parte dei residenti locali.

➤ Formazione di guide:

Di fronte a una carenza di guide che si è intensificata dopo la crisi pandemica, molte delle quali hanno preso nuove direzioni di carriera, è imperativo sensibilizzare gli studenti della corrente artistica sulle attrazioni della professione di guida turistica al fine di **formare nuovi candidati per l'esercizio della professione.**

➤ Carta ambientale:

Sull'esempio di altre destinazioni (Cannes, Marsiglia con la sua carta blu, Dubrovnik, ecc.), la redazione di una carta ambientale per le crociere è allo studio in diversi porti di scalo per fornire informazioni sulle condizioni di accoglienza di un comune riguardo all'attività di crociera.

➤ Sensibilizzare i passeggeri alle questioni ambientali:

Sensibilizzazione delle compagnie di crociera presso i loro passeggeri sui temi della **biodiversità e dell'ambiente**: riduzione della quantità di rifiuti (lotta contro lo spreco di cibo, incoraggiare il riutilizzo, promuovere un comportamento meno consumistico, ecc.), gesti eco-responsabili, consapevolezza delle zone marittime attraversate, della fauna e della flora marina, ecc.

La coopération au cœur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

Plan stratégique relance croisière post covid

Livrable T.1.1.1

Tourisme de croisière : éléments de contexte

La pandémie du **COVID-19** a fortement impacté l'industrie du tourisme et le secteur de la croisière en particulier mis à l'arrêt dès Mars 2020.

L'année 2019, année de référence, a enregistré l'accueil de 30 millions de croisiéristes dans le monde ; une industrie qui employait 1.8 millions de personnes dont le poids économique a été évalué à 154 milliards d'euros.

En 2020, les autorisations de reprise d'activités ont été délivrées tardivement selon les pays à l'approche de l'été par suite des nombreux soubresauts de périodes de confinement et de réouverture face à la vitesse de propagation du virus Delta.

L'industrie n'a pas perdu de temps pour engager des experts de premier plan et les autorités gouvernementales afin de renforcer les mesures de santé publique déjà solides.

Les armateurs en ont profité pour peaufiner un protocole sanitaire très strict et robuste qui a fait ses preuves depuis et n'a pas d'équivalent dans les autres secteurs du tourisme : avion, village clubs, ou encore train ou cinéma...100% des passagers à bord sont vaccinés, ils doivent passer des tests avant d'embarquer et ils se refont tester à bord pendant la croisière.

C'est grâce à ce dispositif de détection pointu en faveur de la protection des passagers et membres d'équipage visant à garantir le bouclier sanitaire à bord que la confiance des clients est revenue apportant l'espoir de jours meilleurs.

Si la reprise de l'industrie de la croisière s'accélérat depuis l'été 2020, l'apparition du variant Omicron en décembre dernier est venu perturber la saison hivernale et lui a de nouveau donné un coup de frein important avec plusieurs clusters qui se sont déclarés à bord de navires croisant dans les Caraïbes et dernièrement sur un navire MSC en Méditerranée.

Malgré un taux de positivité restant largement inférieur aux activités à terre, les compagnies se sont retrouvées de nouveau contraintes, notamment par le CDC (Centers for Disease Control - centres américains de contrôle et de prévention des maladies). Après avoir déconseillé aux

La coopération au cœur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

ressortissants américains de partir en croisière, quel que soit leur statut vaccinal, le CDC a émis de nouvelles recommandations pour les compagnies, sur la base du volontariat. Les armateurs ont eu jusqu'au 21 janvier pour y adhérer mais seraient listés en « gris » (le niveau de recommandation le plus faible) en cas de refus. Et depuis le 15 février 2022, le CDC a abaissé sa mise en garde contre les voyages en croisière au niveau 3, c'est-à-dire à un "risque élevé" avec la nécessité d'être à jour dans le schéma vaccinal, et la recommandation de maintenir le masque à bord dans les lieux publics.

Avant cela, plusieurs compagnies avaient déjà, soit suspendu leurs activités (11 navires pour Norwegian Cruise Line et 4 pour Royal Caribbean) soit renforcé leur protocole sanitaire (Hapag Lloyd rend la 3^{ème} dose de vaccin obligatoire).

Pour autant, **on peut de nouveau espérer une pression sanitaire moins forte au printemps**, à la reprise de l'activité en Méditerranée dès mars prochain.

Preuve de cet optimisme en ce début d'année 2022, quelques **242 navires de croisière sont en service** (sur une flotte mondiale d'un peu plus de 320 bateaux maritimes), soit le plus haut niveau d'activité enregistré depuis le début de la pandémie et l'arrêt général des croisières en 2020.

Si l'on en juge par les niveaux de réservations, la confiance des clients semble à ce stade être toujours là. Les compagnies misent sur un tassement de la vague Omicron assez rapidement et, entre vaccinations et contaminations, à l'émergence d'une immunité collective ou tout du moins, d'une cohabitation de moins en moins contraignante du virus et des activités.

L'industrie de la croisière reste malgré cela très dynamique : 5 nouvelles compagnies luxe ont été récemment présentées à l'ICS Madrid (International Cruise Summit). De nouvelles opportunités sont ainsi à prévoir, avec la **mise en service de 27 navires d'ici à 2027** dont 25 prévus pour la seule année à venir.

La coopération au cœur de la Méditerranée La cooperazione al cuore del Mediterraneo

Redéfinition du segment luxe

On constate, de manière d'autant plus prononcée depuis la pandémie, que le **segment de la croisière de luxe progresse fortement**, y compris au sein des grands groupes traditionnels soit par l'acquisition de compagnies haut de gamme (Silversea par Royal Caribbean) soit en développant leur propre marque (Explora Journeys pour MSC), multipliant ainsi les commandes de petits navires ultra-performants, tant technologiquement qu'économiquement.

Par ailleurs, si la croisière de luxe et d'expédition vise toujours à offrir aux passagers une expérience exclusive, elle impose des règles toujours plus nombreuses et exigeantes :

- Des **itinéraires ambitieux**, alternant escales exceptionnelles, lieux incontournables et destinations inédites.
- Des **navires de dernière génération**, issus des grands noms du design et de l'hôtellerie de luxe alliant prestige, confort et technologie. Ils intègrent désormais des espaces plus vastes afin de respecter une plus grande intimité.
- Un **service individuel exclusif**, digne des plus grandes maisons mais néanmoins chaleureux afin que le voyage soit avant tout une expérience humaine.
- Une clientèle jeune, à fort pouvoir d'achat, ayant déjà beaucoup voyagé, et donc en quête d'**activités et de découvertes exceptionnelles**.

La coopération au cœur de la Méditerranée La cooperazione al cuore del Mediterraneo

Développement durable

Le développement durable est le véritable fil conducteur de toutes les stratégies de développement mises en place par les armateurs de croisière, qui soulignent largement que les ports doivent adapter leurs infrastructures dans les meilleurs délais, afin de permettre aux navires de se brancher à quai et ainsi couper leurs moteurs. Par ailleurs, le **GNL**, en permettant une réduction de 100% des émissions d'oxyde de soufre et de 30% de CO₂, progresse fortement en tant qu'alternative au fuel. La CLIA indique en faire sa priorité et investit un budget de 23 milliards d'euros en faveur de la recherche et développement et des nouvelles technologies. **24 nouveaux paquebots sont en construction dans les chantiers navals d'ici 2027 et seront propulsés au GNL.**

Les ports devront donc pouvoir proposer également ce type d'infrastructures à moyen terme aux navires de croisière. Pour Mario Zanetti, CEO de Costa Croisières, ce type d'investissements est économiquement opportun, sa rentabilité étant assurée.

A travers ces actions combinées à la mise en service de navires adaptés, l'**industrie croisière a ainsi pour objectif d'atteindre la neutralité carbone en 2050.**

Dans le cadre d'un protocole d'entente avec les dirigeants des villes de Dubrovnik, de Corfou et Héraklion, les évaluations des destinations du GSTC (Global Sustainable Tourism Council <https://www.gstc.org>) fourniront un point de référence pour élaborer un **schéma du tourisme équilibré et durable**.

Cette initiative démontre la volonté de ces importantes destinations de croisière majeures à innover, à identifier les meilleures pratiques et à établir des **priorités pour le bénéfice futur des résidents et des visiteurs**.

Les **excursions proposées à terre devront donc être la continuité de cette philosophie**, en proposant aux passagers des produits d'excursion favorisant les moyens de locomotion doux et les activités à faible impact carbone.

La coopération au cœur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

Plan de relance

Face à cette situation inédite et reprise progressive et durable de l'activité espérée en 2022, un plan de relance est à l'étude qui permettra de répondre aux attentes et besoins du marché. Une grande souplesse est nécessaire pour accompagner la reprise d'activités tant en termes de gestion opérationnelle, d'horaires et services adaptés etc... **Lancer de nouveaux produits d'excursions plus verts, d'interactivités avec les locaux.** Séquencer les débarquements, revoir la taille des groupes, mieux informer.

➤ Gestion des flux :

Une meilleure gestion des flux de trafic des croisiéristes s'impose afin de permettre le désengorgement de sites touristiques à certaines heures, garantissant ainsi une **meilleure expérience client lors de sa visite dans le respect des gestes barrières**. Ce sujet devient impératif face aux enjeux d'un mieux vivre ensemble : touristes, croisiéristes en escale et résidents qui sont nombreux à s'alarmer sur les nuisances (atmosphériques, sonores, visuelles...) de cette industrie. Un enjeu majeur pour préserver le taux d'acceptabilité des résidents locaux.

➤ Formation guides accompagnateurs :

Face à la pénurie de guides qui s'intensifie depuis la crise pandémique, plusieurs d'entre eux ayant pris de nouvelles orientations de carrière, il est impératif de sensibiliser les étudiants de la filière Lettres sur les attraits du métier de guide conférencier pour **former de nouveaux candidats au métier de guide accompagnateur**.

➤ Charte environnementale :

A l'instar d'autres destinations (Cannes, Marseille avec sa chart bleue, Dubrovnik etc...), la rédaction d'une **charte environnementale croisière** est à l'étude dans plusieurs ports d'escales pour informer sur les conditions d'accueil d'une commune concernant l'activité croisière.

➤ Sensibilisation des passagers sur les enjeux environnementaux :

Sensibilisation par les compagnies de croisières auprès de leurs passagers sur les **enjeux de biodiversité et d'environnement** : réduction de la quantité de déchets (lutte anti-gaspillage alimentaire, encourager le réemploi, favoriser des comportements moins consommateurs...), gestes éco-responsables, sensibilisation aux espaces maritimes traversés, à la faune et la flore marine... »

La coopération au cœur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée La cooperazione al cuore del Mediterraneo